

ATTIVITÀ OVARICA PERSISTENTE IN GIOVANI DONNE IN TERAPIA ADIUVANTE CON EXEMESTANE E ANALOGHI DEL GNRH: UNO STUDIO RETROSPETTIVO

Obiettivo: L'associazione exemestane + analoghi del GnRH (GnRHa) è sempre più consolidata nel trattamento ormonale adiuvante del cancro mammario premenopausale a recettore ormonale positivo (HR+). Tuttavia, un recente studio ha dimostrato che un 17% delle pazienti presenta una soppressione ovarica subottimale, conformemente ai livelli di estradiolo. Abbiamo indagato metodi alternativi per valutare la soppressione subottimale e l'efficacia di una somministrazione abbreviata di GnRHa per superare questo problema.

Metodi: Abbiamo arruolato 62 donne con cancro mammario HR+ premenopausale, sottoposte a terapia ormonale adiuvante e le abbiamo suddivise in due gruppi: il primo trattato con exemestane + GnRHa (casi) e il secondo con tamoxifene + GnRHa (controlli). Abbiamo confrontato parametri clinici, ultrasonografici e laboratoristici. Inoltre, abbiamo sottoposto 12/40 pazienti trattate con exemestane ad un'abbreviazione *off-label* della somministrazione di GnRHa. Dopo tre mesi abbiamo comparato i nuovi parametri con quelli di partenza.

Risultati: I casi hanno mostrato una più alta percentuale di dolore pelvico ($p=0.048$), cisti ovariche $>15\text{mm}$ ($p=0.009$) all'ultrasonografia e valori di FSH maggiori ($p=0.013$) rispetto ai controlli. Nelle pazienti sottoposte al trattamento abbreviato con GnRHa abbiamo osservato una riduzione significativa del dolore pelvico ($p = 0,013$), del sanguinamento anormale ($p <0,023$) e ovaie senza follicoli all'ultrasonografia nella metà dei casi ($p = 0,041$).

Conclusioni: Alcune pazienti appartenenti ai casi hanno mostrato parametri clinici, endocrinologici e ultrasonografici che suggerivano una soppressione ovarica non ottimale. I parametri clinici e ultrasonografici potrebbero essere inclusi nel follow-up di questi pazienti. Inoltre, il trattamento abbreviato con GnRHa potrebbe essere efficace per superare questa condizione.